

20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con il comma 5, si prevede inoltre che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionale ed internazionali abilitati, inclusa la cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art.1 della le. 244/2007. Con il comma 7 si prevede infine che alla copertura dell'onere nascente dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 milioni di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art.13 co. 12 della legge n. 67/1988.

L'art.15 modifica la previsione, di cui al comma 2-undecies dell'articolo 2 del decreto-legge n. 225 del 2010, della non applicazione della revoca ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, limitandone l'applicazione ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art.2, comma 2-novies.

E' utile rammentare la sopravvenuta disposizione, contenuta nel dl 95/2012, convertito nella legge 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede ulteriori misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Organi al 31 dicembre 2013

Legale Rappresentante

Marina Monassi

- PRESIDENTE

Comitato Portuale

Marina Monassi

- PRESIDENTE
Presidente dell'Autorità Portuale

Goffredo Bon

- VICE PRESIDENTE
Comandante della Capitaneria di Porto
di Trieste

Antonio Di Noto ⁽¹⁾

- per il Ministero dell'Economia e delle
Finanze

Giorgio Lillini

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti

Debora Serracchiani ⁽²⁾

- Presidente della Giunta Regionale

Maria Teresa Bassa Poropat

- Presidente della Provincia di Trieste

Roberto Cosolini

- Sindaco del Comune di Trieste

Nerio Nesladek

- Sindaco del Comune di Muggia

Antonio Paoletti

- Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste

Franco Napp

- per gli Armatori

Paolo Battilana	- per gli Industriali
Ampelio Zanzottera	- per gli Imprenditori
Guido Valenzin	- per gli Spedizionieri
Edoardo Filipcic	- per gli Agenti Raccomandatari Marittimi
Domenico Miceli	- per le Imprese Ferroviarie
Franco Bosio	- per gli Autotrasportatori
Gianpiero Fanigliulo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Dean Novel	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Giulio Germani	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Lelio Doria	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Giovanni Russo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Bruno Fioretti	- in rappresentanza dei dipendenti dell'Autorità Portuale

-
- 1) *Nominato dal Presidente dell'Autorità Portuale con proprio decreto n. 1425 di data 19 aprile 2013;*
 - 2) *Nominato dal Presidente dell'Autorità Portuale con proprio decreto n. 1426 di data 23 aprile 2013 a seguito delle elezioni amministrative del 21 e 22 aprile 2013.*

Collegio dei Revisori dei Conti

Nominato con decreto 250 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dd.13 luglio 2012

PRESIDENTE:

Cesare Carassai

- per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

MEMBRI EFFETTIVI:

Paolo Manzin (3)

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gigliola Fiorani

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEMBRI SUPPLEMENTI:

Alessandra Maria Marchettini

- per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Luciano Ciamillo

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Alessandra Volpin

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

3) *Nominato in sostituzione del dott. Alessandro Ridolfi con decreto n. 297 di data 1° agosto 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto Generale 2013

SOMMARIO

- Deliberazione del Comitato Portuale n. 4/2014	pag.	1
- Notizie sull'Autorità Portuale di Trieste	pag.	3
- Relazione del Presidente / Nota integrativa	pag.	7
- Rendiconto finanziario decisionale	pag.	61
- Rendiconto finanziario gestionale	pag.	64
- Conto Economico	pag.	88
- Stato Patrimoniale	pag.	90
- Allegati:		
- Situazione amministrativa	pag.	94
- Relazione sulla gestione	pag.	95
- Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	97

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE N.

F. n. 4 / 2014

Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2013.

IL COMITATO PORTUALE,

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, lettera d), che dispone l'approvazione da parte del Comitato Portuale del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati “le risultanze della gestione economico-finanziaria” del regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2012, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di data 20 gennaio 2011, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di notifica del medesimo;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento;

SENTITO il Segretario Generale f. f.;

SU PROPOSTA del Presidente,

delibera:

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2013, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

2014

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2012: + 13.646.169,69

Gestione dei residui:

- minori residui attivi	1.759.023,18
- minori residui passivi	1.212.631,02
	- 546.392,16

Risultato di competenza:

- accertamenti	50.972.791,62
- impegni	52.457.476,14
	- 1.484.684,52

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2013: + 11.615.093,01

CONTO ECONOMICO

- Avanzo economico 16.683.705

STATO PATRIMONIALE

- Totale attività	168.568.949
- Totale passività	100.964.304

Patrimonio netto al 31.12.2013 67.604.645

Così suddiviso:

Avanzo economico esercizi precedenti	50.920.940
Avanzo economico esercizio 2013	16.683.705

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84.

Trieste, 29 APR. 2014

ANTONIO RAVASI DI TRIESTE
IL PRESIDENTE
della Camera dei Deputati

NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

L'Autorità Portuale di Trieste è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, alla quale sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, “Riordino della legislazione in materia portuale” così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁸.

Con la dismissione delle attività portuali, precedentemente svolte dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, è stata realizzata la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali non è più consentito all'Ente esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse⁹.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche¹⁰. L'Autorità Portuale di Trieste continua inoltre a fornire¹¹ a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha costituito società nelle quali manterrà una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

⁹ Art. 6, comma 6, legge 84/94.

¹⁰ Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

¹¹ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

affidati dalla legge¹². Sono state così costituite le seguenti società:

- ◆ Adriafer s.r.l. per la gestione del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto¹³;
- ◆ Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri¹⁴;
- ◆ Porto di Trieste Servizi S.p.A. per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'art. 1, lettera A,B,C,D,F,G, del DM 14/11/1994;

mentre partecipa ad altre società in posizione di minoranza.

L'Autorità Portuale inoltre ha fondato ed è unico socio della Fondazione “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste” con lo scopo di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio di beni culturali di appartenenza pubblica collegato alle attività marittime e portuali, nonché soddisfare il bisogno formativo di professionalità richiesto dai diversi soggetti operanti in ambito portuale per rispondere alle esigenze di mercato del settore e contribuire allo sviluppo delle competenze del personale operante in tale ambito.

Sono Organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti¹⁵.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione

¹² Art. 6, comma 6, legge 84/94.

¹³ Di cui al D.M. 04/04/1996.

¹⁴ Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

¹⁵ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

alle specifiche esigenze dello scalo¹⁶. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹⁷.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹⁸:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- c) gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio¹⁹;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

¹⁶ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹⁷ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

¹⁸ Art. 13, comma primo, legge 84/94.

¹⁹ Art. 1, comma 982, legge 296/2006 (finanziaria 2007)